



FONDATORI DI CONNETTIO

Alessia Cannatà e Riccardo Ferrari

@ fondatori@connettio.org

www.connettio.org

Connettio nasce da una parola: giovani.

Una parola ampia, complessa, spesso usata senza essere davvero ascoltata.

Per questo Connettio parte da due domande fondamentali:

Chi sono i giovani?

Cosa fanno i giovani?

Sono domande semplici solo in apparenza. In realtà rappresentano il fondamento stesso della nostra rete.

Chi siamo noi giovani?

Per Connettio, "giovani" significa avere tra i 10 e i 29 anni. Una fascia ampia, attraversata da esperienze, bisogni e linguaggi differenti, ma unita dalla necessità di essere coinvolta e riconosciuta.

Essere giovani oggi significa spesso essere esclusi dai processi decisionali politici e sociali. "Non avete esperienza."; "Non siete pronti."; "Cosa volete cambiare voi?" Sono frasi che quasi tutti abbiamo sentito almeno una volta. Noi crediamo che questo avvenga perché la società fatica ad ascoltare chi non corrisponde alla figura tradizionale del decisore.

Eppure uno sguardo nuovo ha un valore enorme: chi osserva qualcosa per la prima volta vede aspetti che chi la guarda da anni non nota più.

Un quadro visto mille volte non sarà mai uguale allo stesso quadro osservato per la prima volta.

Connettio nasce anche da qui: dalla volontà di trasformare i giovani da spettatori a protagonisti.

Vogliamo rendere i giovani interessati alla politica, ma anche interessanti per la politica. Non costruendo un'identità ideologica unica, né mettendoci al servizio di singole organizzazioni, ma creando uno spazio comune capace di unire battaglie condivise, bisogni reali e obiettivi collettivi.

Crediamo che i giovani, come molte categorie considerate "deboli", vengono spesso percepiti come passivi, distaccati o irrilevanti. Eppure siamo noi a vivere ogni giorno le conseguenze delle decisioni prese oggi sul lavoro, sulla scuola, sull'ambiente, sulla salute mentale, sugli spazi sociali e sul futuro. Per questo non possiamo restare fuori. Ed è per questo che dobbiamo farci sentire.



FONDATORI DI CONNETTIO

Alessia Cannatà e Riccardo Ferrari

@ fondatori@connettio.org

www.connettio.org

Cosa fanno i giovani?

Per Connettio i giovani fanno cambiamento. Fare cambiamento significa prendere parola, costruire relazioni, creare conflitto quando necessario e partecipare alla trasformazione della società. La nostra missione nasce proprio qui: dare forza e voce alle lotte che attraversano la nostra generazione. L'ultima grande stagione di mobilitazione giovanile in Italia risale al 1968 e al 1969. Sono passati quasi sessant'anni. Quelle mobilitazioni hanno cambiato profondamente la società e hanno conquistato, sia per i giovani che no, diritti che ancora oggi viviamo. Non possiamo pensare che la storia del protagonismo giovanile si sia fermata lì.

Oggi spesso si dice che i giovani non siano più politicizzati. In parte è vero. Lo vediamo nella quotidianità: disillusione, distanza, sfiducia. Per noi questo non significa che i giovani non abbiano idee o desiderio di partecipare, significa piuttosto che la politica, e forse anche la democrazia, hanno smesso di parlare la nostra lingua. Dalla rappresentanza studentesca fino alle elezioni amministrative e nazionali, troppo spesso i giovani non si sentono rappresentati. Le nostre richieste esistono, vengono espresse, organizzate e portate avanti, ma raramente vengono ascoltate davvero.

Connettio vuole essere uno spazio capace di trasformare esigenze diffuse in lotte comuni, costruendo strumenti collettivi per portarle dentro il dibattito pubblico e politico.

Perché Connettio?

Perché crediamo che oggi esista una crisi profonda della coesione sociale. Viviamo in un mondo globalizzato, aperto e interconnesso. Questo è un valore, ma allo stesso tempo rischiamo di vivere sempre più isolati: chiusi dentro bolle sociali, culturali e politiche che raramente entrano in contatto tra loro.



FONDATORI DI CONNETTIO

Alessia Cannatà e Riccardo Ferrari

@ fondatori@connettio.org

www.connettio.org

La relazione si indebolisce. La comunità si frammenta. Il senso collettivo si perde.

Connettio nasce per contrastare questa frammentazione. Vogliamo costruire una rete che metta in comunicazione persone, gruppi e organizzazioni che spesso esistono vicine ma non si incontrano mai davvero. Creare connessioni reali tra individui e realtà territoriali per ridurre le distanze e favorire confronto, partecipazione e presenza.

Non vogliamo essere un contenitore vuoto, ma piuttosto uno spazio vivo, fondato sulla relazione, sull'ascolto reciproco e sull'interesse comune. Un contenitore da riempire con le idee delle persone.

Dove vogliamo arrivare?

Connettio vuole contribuire alla nascita di una nuova coscienza sociale e politica giovanile. Una coscienza apartitica, libera, partecipata. Non costruita sull'appartenenza cieca, ma sulla capacità di collaborare, ascoltare e agire insieme.

Perché il futuro non si costruisce da solo, ma neanche da soli. Si costruisce creando connessioni che siano forti e reali e diventino fondamento di una società futura.

